



Educazione Finanziaria

A sostegno delle fragilità
in tempo di pandemia

di RETE CNCA VENETO

Educazione finanziaria

A sostegno delle fragilità in tempo di pandemia

di RETE CNCA VENETO



COORDINAMENTO NAZIONALE
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA

Sommario

Realtà coinvolte	6
Obiettivo del progetto	7
Cosa è stato realizzato in Veneto?	9
Beneficiari della progettualità	11
Analisi delle situazioni incontrate	13
<i>Dati anagrafici</i>	13
<i>Ciclo di vita della famiglia</i>	15
<i>Bilancio familiare</i>	17
<i>Indebitamento</i>	19
<i>Protezione</i>	21
<i>Previdenza</i>	23
<i>Investimenti</i>	25
<i>Questione di genere</i>	27
<i>Impatto dell'attività degli</i> <i>Educatori Finanziari di Qualità</i>	28
Conclusioni	30

Realtà coinvolte

Gli Enti del Terzo Settore operativi nell'ambito di questa progettualità sono:

- Fondazione La Grande Casa e Associazione Maranathà (Cittadella)
- Gruppo Vulcano (Bassano del Grappa)
- Rete Famiglie Aperte (Vicenza)
- Famiglie in Rete (Villafranca di Verona)
- Carità Clodiense (Chioggia)

Le attività di ricerca sono state supportate dalle seguenti cooperative:

- Adelante (Bassano del Grappa)
- Tangram (Vicenza)
- Porto Alegre (Rovigo)
- Kirikù (Treviso)
- REM (Chioggia)

L'impresa Sociale eQwa di Milano, ideatrice del modello di servizio Educazione Finanziaria di Qualità a norma UNI11402 ha realizzato la formazione per gli educatori finanziari e supportato l'attuazione di tutto il progetto.

I seguenti comuni hanno garantito la propria partnership: Comune di Cittadella, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Borgoricco, Tombolo, Valbrenta, Cassola, Marostica, Romano, Vicenza, Villafranca.

Infine anche l'Associazione dei mediatori e mediatrici Terra dei Popoli e la Parrocchia di Villafranca (VR) hanno dato il proprio appoggio all'iniziativa.

Obiettivi del Progetto

Il progetto “Educazione finanziaria a sostegno della fragilità in tempo di pandemia” è stato ideato dalla rete veneta del CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) sulla base di un contesto economico, quello di inizio 2021, duramente provato dall'emergenza sanitaria e che stava ampliando il rischio povertà, spingendo i servizi e gli attori del privato sociale a cercare nuovi modi per potenziare i servizi di welfare tramite interventi che potessero essere non solo di sostegno ma anche di prevenzione e di accompagnamento nella gestione delle risorse erogate.

In questo senso da ottobre 2021 a settembre 2022 cinque Enti del Terzo Settore con sede in Veneto hanno incrementato le proprie competenze e sperimentato nei propri territori un innovativo servizio di welfare: l'Educazione Finanziaria di Qualità.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie al finanziamento della Regione del Veneto nell'ambito della DGR 13/2021.

Cos'è l'Educazione Finanziaria di Qualità?

Il servizio di Educazione Finanziaria secondo la norma di qualità UNI11402 mette in campo interventi a sostegno di persone e famiglie per facilitare la comprensione ed il governo delle azioni economiche e finanziarie che si compiono nella vita di tutti i giorni, con l'obiettivo di realizzare i propri progetti di vita.

Il servizio erogato da educatori finanziari abilitati a operare in conformità alla citata norma di qualità UNI, si differenzia dalle

diffuse attività di alfabetizzazione collettiva perché prevede un vero e proprio accompagnamento personale e utilizza strumenti di simulazione a supporto dell'attività di pianificazione personale e familiare.

Le aree di intervento dell'Educazione Finanziaria sono cinque: il budgeting, o bilancio familiare; la gestione dell'indebitamento presente e futuro; la protezione da imprevisti che possono mettere in seria difficoltà la famiglia; la pianificazione di una pensione dignitosa; la gestione del risparmio per il raggiungimento degli obiettivi di vita.

Con questo nuovo servizio si vogliono spingere le persone a non focalizzare esclusivamente la propria attenzione sulla risoluzione dei problemi quotidiani ma ad alzare lo sguardo verso il futuro e verso progetti e obiettivi che loro stesse, in prima battuta, spesso non sanno di avere. La presente progettualità mira a mostrare come, con un adeguato supporto, anche le persone più fragili possono mettere in campo scelte maggiormente responsabili.

Cosa è stato realizzato in Veneto?

L'impresa sociale eQwa ha erogato un corso per diventare Educatore Finanziario di Qualità a favore di 25 operatori degli Enti del Terzo Settore coinvolti, 16 dei quali sono già stati abilitati ed hanno quindi potuto accompagnare, nei territori delle province di Padova, Vicenza, Treviso, Rovigo, Verona e Venezia, 91 nuclei famigliari nella gestione delle proprie risorse finanziarie.

Di questi:

- 48 inviati da servizi o già in carico presso le associazioni
- 43 privati cittadini

Quest'attività non sarebbe stata possibile senza un preliminare lavoro di sensibilizzazione dei territori. Sono state quindi rafforzate le reti locali formate da associazioni, terzo settore, pubbliche amministrazioni, cittadini attraverso incontri pubblici di introduzione ai temi dell'Educazione Finanziaria di Qualità.

Fondazione La Grande Casa

N. 6 incontri collettivi

N. 19 famiglie accompagnate

Gruppo Vulcano

N. 6 incontri collettivi

N. 18 famiglie accompagnate

Rete Famiglie Aperte

N. 6 incontri collettivi

N. 18 famiglie accompagnate

Famiglie in Rete

N. 6 incontri collettivi

N. 19 famiglie accompagnate

Carità Clodiense

N. 3 incontri collettivi

N. 17 famiglie accompagnate

Beneficiari della progettualità

I beneficiari diretti ed indiretti delle attività svolte sono stati numerosi.

Destinatari diretti

Cittadini percettori di aiuti economici e persone a rischio marginalità o povertà

Hanno potuto essere ascoltati e accolti da una persona che si è preoccupata di accompagnarli nella gestione delle risorse finanziarie; ciò ha alleviato i pensieri e le preoccupazioni relative alla sfera economica.

Privati cittadini

I “conti di casa” spesso rappresentano un ostacolo insormontabile, generando preoccupazioni e ansie. Con l'aiuto di un Educatore Finanziario sono riusciti a rompere questo muro sentendosi meno soli e guidati da personale competente.

Le persone che hanno ricevuto una consulenza di Educazione Finanziaria sono più consapevoli dei propri bisogni e di quali siano gli strumenti più adatti alla propria situazione

Destinatari indiretti

Soci, dipendenti, membri di associazioni, cooperative sociali, unità pastorali, Centri Caritas, altri enti e associazioni

La conoscenza di questo nuovo servizio ha potuto e potrà aiutare nel loro lavoro quotidiano, attivando delle sinergie tra i diversi servizi già erogati.

Enti pubblici e relativi servizi

Sono stati portati a conoscenza di un servizio innovativo che può sgravare e migliorare la qualità dell'attuale carico lavorativo. Poter inviare i cittadini in situazione di difficoltà economica ad una persona formata e capace risulta di sollievo in particolare per gli assistenti sociali, che hanno la piena consapevolezza di dover affrontare il tema ma non sempre sentono di avere il tempo e le risorse sufficienti per farlo.

I servizi potranno alleggerirsi dal carico di tutte quelle persone che, prima ancora di entrare in difficoltà economica, riusciranno ad avere una miglior gestione preventiva delle risorse economiche, evitando di dover ricorrere ad aiuti pubblici.

Intermediari finanziari e assicurativi

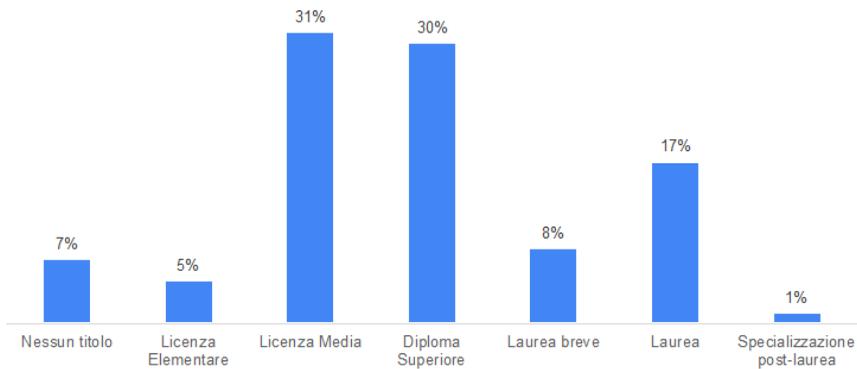
Potranno incontrare persone formate e consapevoli delle proprie necessità con le quali l'interlocuzione è più efficace ed efficiente.

Analisi delle situazioni incontrate

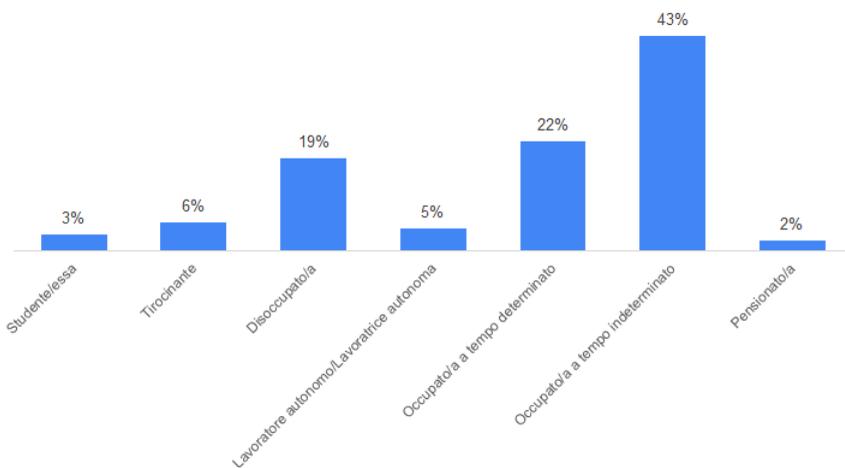
Dati anagrafici

- 40% degli intervistati under 30
- 9 diverse nazionalità (83% italiana)
- 47% femmine

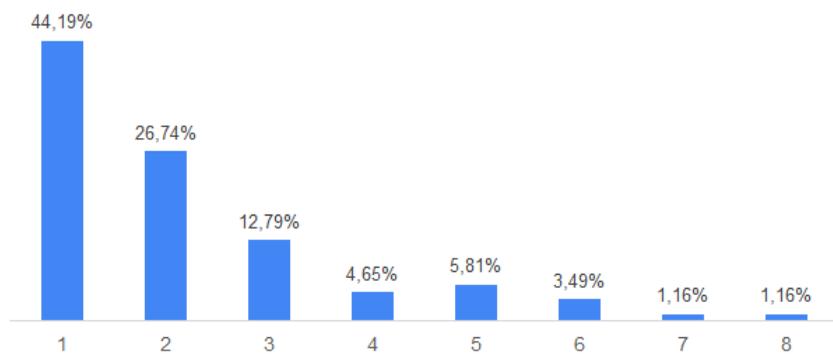
Titolo di studio



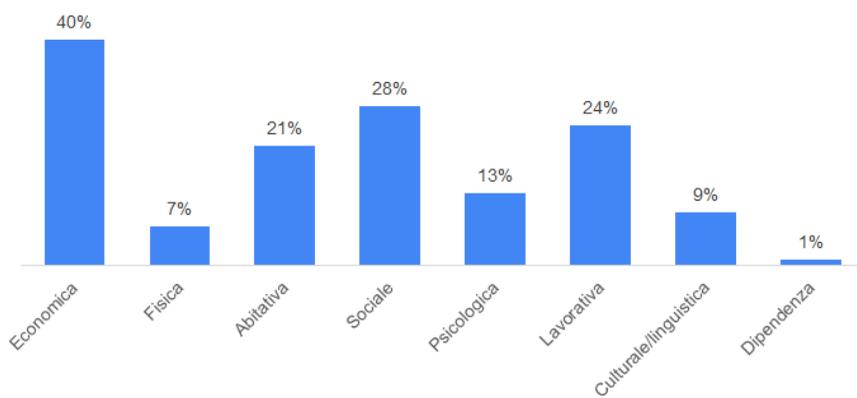
Condizione lavorativa



Numerosità del nucleo

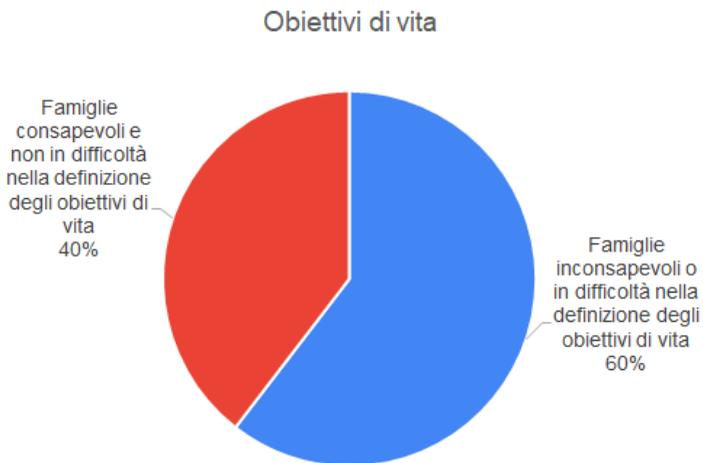


Fragilità

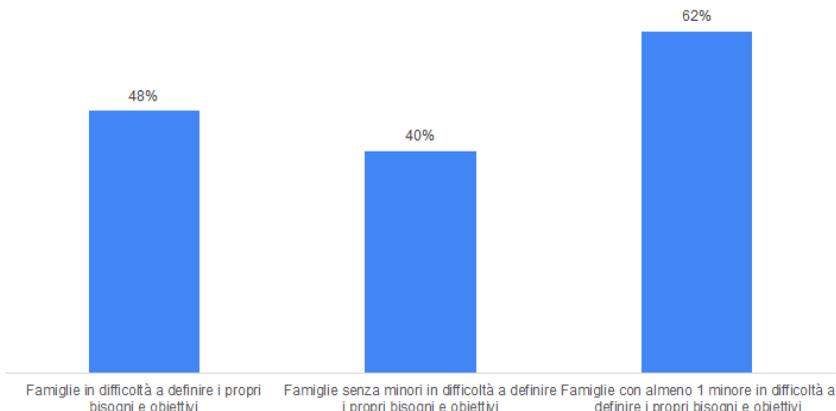


Ciclo di vita della famiglia

Quanto è difficile immaginare e descrivere i propri obiettivi e progetti futuri.



Lo spunto: quanto è difficile progettare (soprattutto se ci sono dei figli a carico)



Il clima di fiducia dei consumatori sta toccando dei minimi visti soltanto durante il primo lockdown o durante la crisi del 2012: è naturale che vi sia difficoltà nel disegnare il proprio futuro.

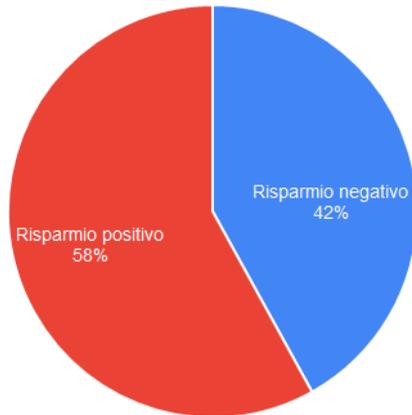
Meno naturale è pensare che questa difficoltà sia più accentuata tra le famiglie con minori a carico. Ciò è sintomo di una popolazione in difficoltà ad interpretare un tempo complesso e che per tutta risposta smette di aver voglia di futuro.

È necessario riattivare questo meccanismo di fiducia: gli Educatori Finanziari possono giocare la loro parte aiutando ad andare oltre questo ostacolo, ma molto può essere fatto da altri attori in campo: gli ambienti di lavoro e quelli del tempo libero, le realtà locali di aggregazione, le proposte culturali del proprio territorio... Non è il tempo delle soluzioni individuali, è il tempo delle risposte condivise.

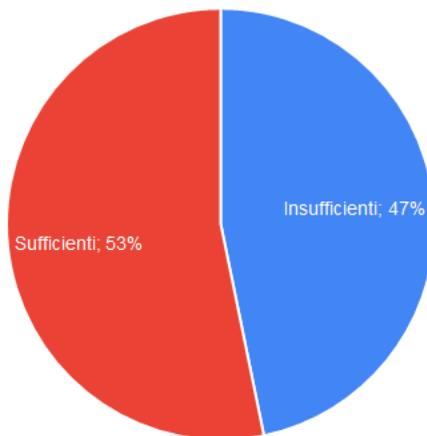
Bilancio familiare

Quante famiglie registrano un risparmio positivo e quante hanno fondi sufficienti per far fronte agli imprevisti.

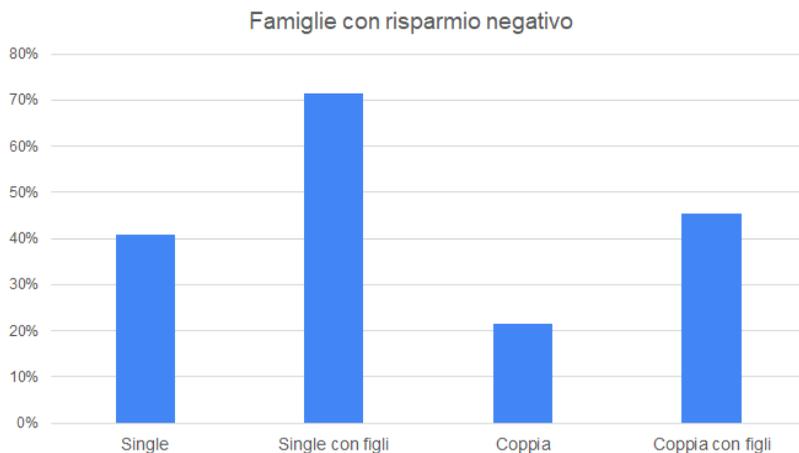
Risparmio del nucleo familiare



Fondi per imprevisti



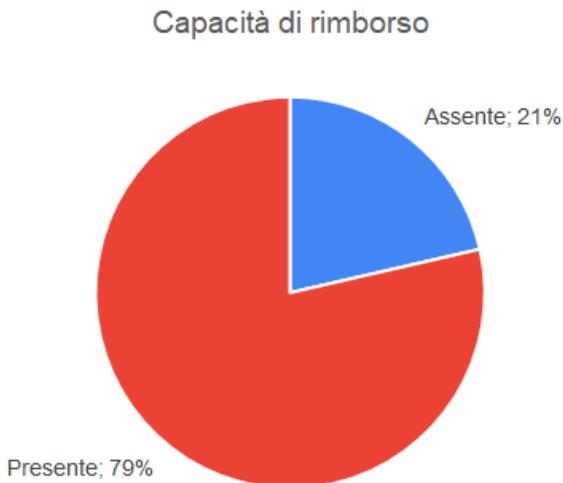
Lo spunto: Peggio soli che ben accompagnati



Spesso l'attenzione di chi eroga contributi viene posta, giustamente, su nuclei familiari numerosi che, qualora entrino in difficoltà, necessitano di ingenti risorse per evitare di collassare. È però vero che la percentuale di persone sole che registrano un risparmio negativo (41%) non è così distante dalla percentuale di coppie con figli nella medesima situazione (45%). Emerge una nuova area di intervento su cui agire per tentare di alleviare una fragilità forse meno evidente di quella dei nuclei numerosi, ma non meno complicata da vivere come la diseconomia di una persona che vive solo con i propri mezzi.

Indebitamento

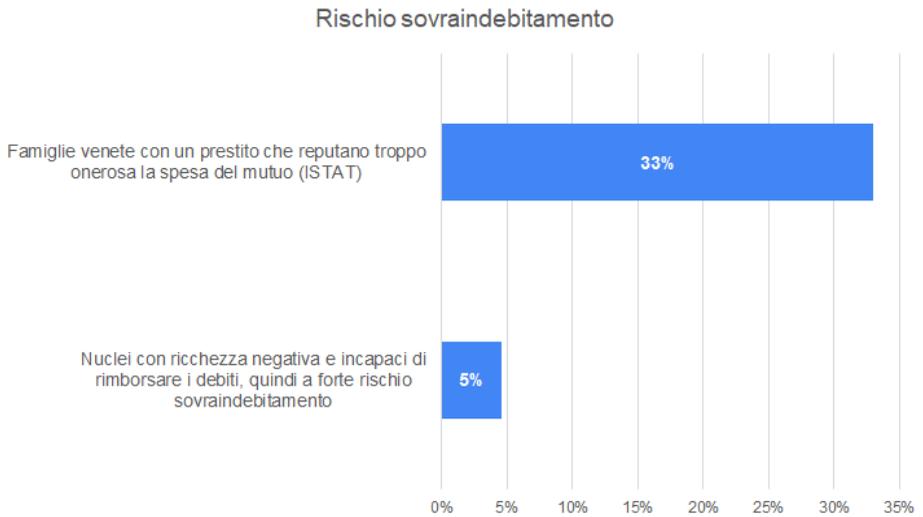
Quante, tra le famiglie con almeno un debito in essere, sono in grado di rimborsarlo.



Lo spunto: quanti sovraindebitati ci sono fra noi?

Secondo l'ISTAT, in Veneto una famiglia su tre che abbia sottoscritto un mutuo reputa troppo oneroso l'importo della rata mensile. Dai dati raccolti durante il progetto emerge che una famiglia su cinque non è in grado di rimborsare i propri debiti ed una su venti è ai limiti del sovraindebitamento, una grave e pesante situazione finanziaria. Dall'esperienza svolta emerge che l'Educatore può avere un ruolo chiave di connettore tra il cittadino in difficoltà e gli enti che possono alleviarne le fatiche. È necessario far emergere questa esigenza perché il meccanismo sia non più lasciato all'intraprendenza

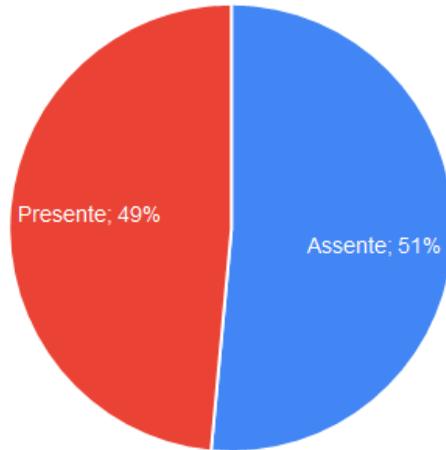
del singolo Educatore Finanziario ma che venga oliato da protocolli territoriali che facilitino l'accesso ai servizi di supporto al sovraindebitamento per coloro che già sono in carico ai servizi sociali.



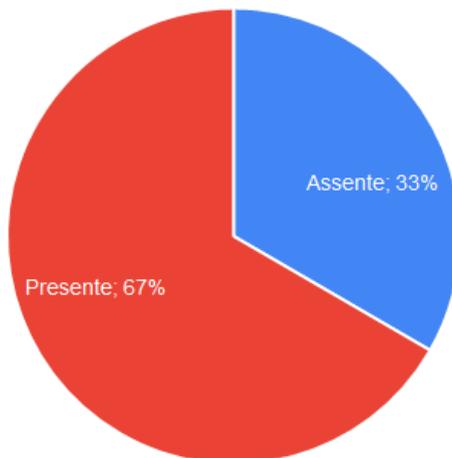
Protezione

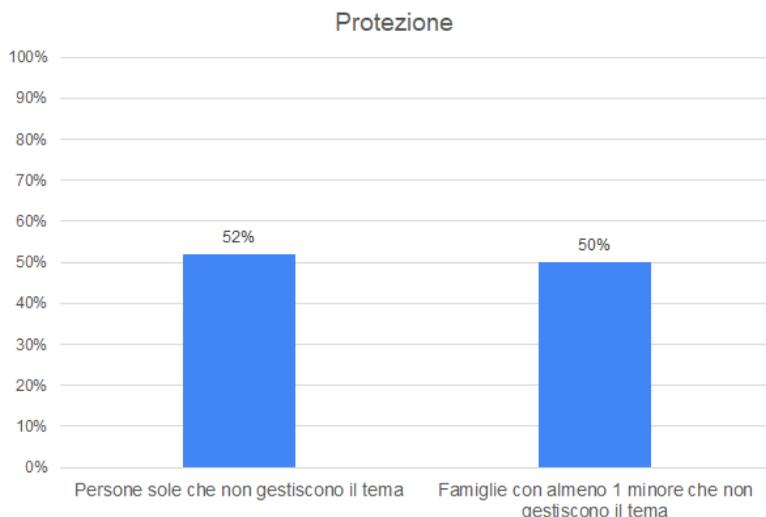
Quante famiglie si proteggono dagli imprevisti e quante hanno risorse per mettere in campo le misure appropriate.

Gestione del tema



Disponibilità di risorse per tutelarsi





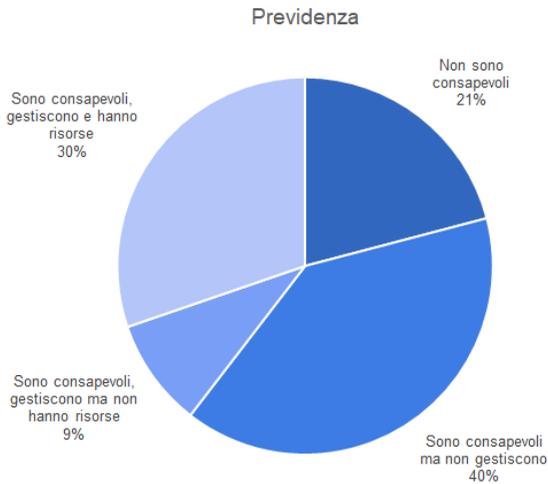
Lo spunto: genitori senza casco

La mancanza di consapevolezza e attenzione in merito alla propria protezione da imprevisti è trasversale, e la sensibilità al tema non aumenta nemmeno quando la famiglia si allarga con la venuta di un figlio. Le attività mirate a far crescere l'attenzione devono riguardare tutti, in maggior misura chi ha un titolo di studio più elevato perché crede che il problema non lo riguarda, quando in realtà così spesso non è: non è sufficiente avere un reddito sicuro per dirsi al riparo da eventi dannosi sia emotivamente che economicamente.

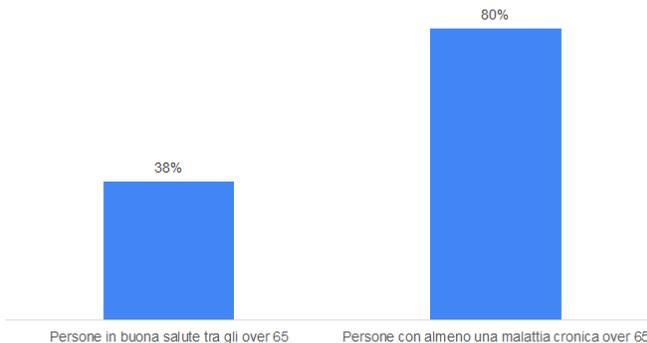
Probabilmente è anche una questione di sottovalutazione del rischio: in Veneto nel periodo 2016-2019 sono morte circa 3.800 persone all'anno per malattie del sistema respiratorio, 14.000 per tumore, 16.500 per malattie del sistema circolatorio (dati Servizio Epidemiologico Regionale). Il rischio c'è, forse ne manca la consapevolezza.

Previdenza

Quante famiglie sono consapevoli della propria situazione previdenziale, quante la gestiscono, quante hanno risorse per occuparsene.



Lo spunto: alla pensione magari ci arrivo, ma in che stato?



Il periodo dopo la fine del lavoro non deve necessariamente essere vissuto come un lento, lungo e logorante avvicinarsi alla

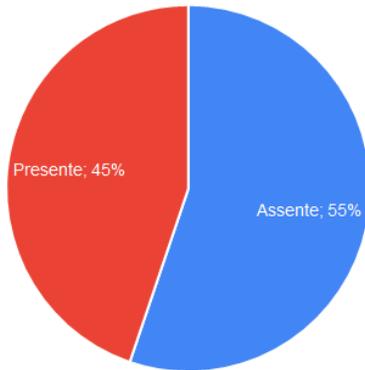
propria dipartita. È anzi un momento di riscoperta di sé stessi, delle proprie passioni, dei propri sogni nel cassetto. È però necessario mettere in conto che la durata di questo periodo non sarà necessariamente breve (in media 20 anni) e che spesso possono capitare degli inconvenienti. Arrivarci preparati o meno fa la differenza sulla nostra qualità di vita in questo periodo tanto agognato.

La speranza di vita in Veneto è di circa 83 anni, più o meno come nel resto d'Italia (ISTAT). Se si sapesse che, finalmente raggiunta l'età pensionabile, la probabilità di essere in buona salute è del 38% e quella di contrarre una malattia cronica dell'80%, ci si porrebbe presto la domanda "la mia pensione pubblica basterà a far fronte alla mia situazione futura?".

Investimenti

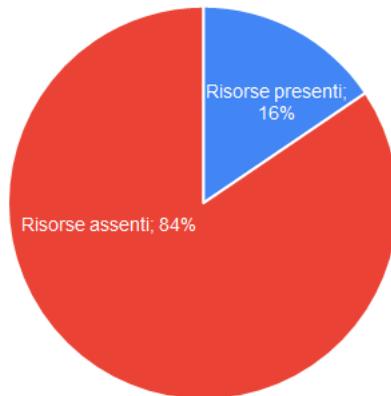
Quante famiglie gestiscono e controllano il risparmio familiare.

Gestione e controllo del risparmio



Lo spunto: non potersi permettere di sognare

Tra le famiglie che non hanno difficoltà nella definizione degli obiettivi, quante hanno risorse per realizzarli



I dati evidenziano che la gestione del risparmio è una questione di organizzazione, gestione, pianificazione. E di fiducia nel futuro, nell'idea che il risparmio prima o poi servirà a raggiungere obiettivi personali o familiari.

Come visto in precedenza, la fiducia nel futuro è merce rara di questi tempi. Tuttavia, tra coloro che questa fiducia riescono ancora a coltivarla, solo 1 su 6 dispone di risorse sufficienti per realizzare questi obiettivi.

Torna l'importanza del coltivare il futuro, a braccetto con la necessità di aiutare le persone a gestire il risparmio che in questo stesso futuro dovrà servire. Non è questione (solo) di titolo di studio o di condizione lavorativa, ma anche di metodo e disciplina.

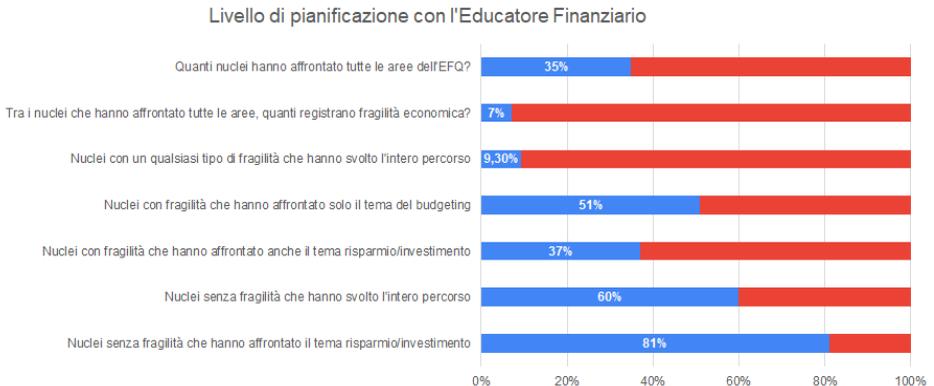
Questione di genere

Ambito di intervento	Migliori risultati
Definizione degli obiettivi di vita	F
Ricchezza positiva	F
Risparmio positivo	M
Fondi per imprevisti	P
Consapevolezza Protezione	F
Gestione Protezione	F
Consapevolezza Previdenza	M
Gestione Previdenza	F
Gestione del risparmio	F

Contrariamente alle statistiche relative al livello di alfabetizzazione finanziaria in Italia, laddove il referente familiare è stata una donna si sono registrati risultati migliori su 6 dei 9 ambiti di intervento analizzati ed in un settimo c'è stata parità. I risultati contrastano l'idea di un gender gap in materia di gestione dell'economia personale e familiare.

Impatto dell'attività degli Educatori Finanziari di Qualità

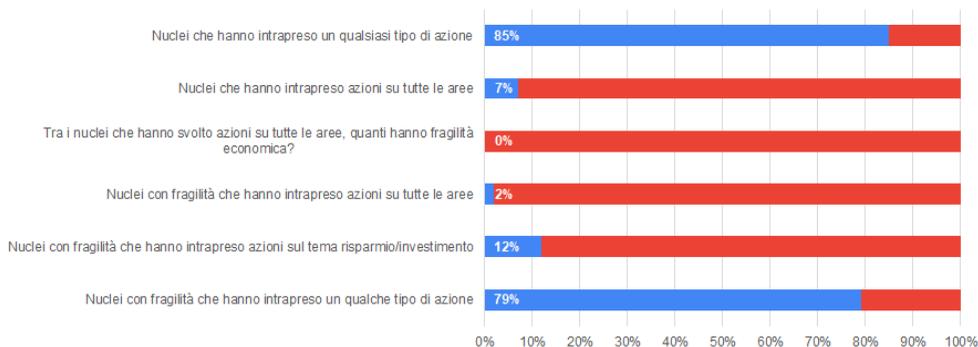
L'intero percorso è stato svolto inizialmente da circa un terzo



dei nuclei. Tra i nuclei che non hanno fatto registrare situazioni di difficoltà, la maggior parte dei casi ha affrontato l'intero percorso e molti sono arrivati a pianificare la gestione del risparmio e dell'investimento, contro le aspettative iniziali vista la complessità dell'argomento.

Tra chi versava in condizioni di difficoltà economica, l'avvio del percorso ha riguardato in prevalenza budget e indebitamento, con l'obiettivo di raccogliere risorse e una struttura iniziale, basi su cui costruire in seguito percorsi di pianificazione economica complessivi.

Azioni intraprese



Grazie agli interventi degli Educatori Finanziari la maggior parte dei nuclei incontrati ha messo in atto almeno un'azione di miglioramento del proprio comportamento economico. Anche tra coloro che presentavano un qualsiasi tipo di fragilità si è riuscito a infondere la motivazione sufficiente a compiere un passo verso una migliore gestione delle proprie finanze familiari.

L'Educazione Finanziaria a norma UNI11402 richiede tempo per essere efficace; la presente progettualità ha permesso di dare inizio ai percorsi di accompagnamento, sarà necessario proseguire questo lavoro affinché i nuclei riescano a mettere in campo azioni su tutte le aree di intervento. Sarà interessante scoprire, se questo modello di servizio potrà trovare spazio e risorse, quanti altri passi si potranno compiere verso una migliore e più serena gestione familiare.

Conclusioni

La presente progettualità ha evidenziato punti di forza e di debolezza nella gestione della vita economica dei cittadini incontrati, fornendo numerosi spunti per mettere in atto azioni e comportamenti virtuosi per colmare le aree di deficit.

L'Educazione finanziaria di Qualità si candida come strumento di welfare per agire in questo senso, implementando il lavoro sociale sia nella gestione di situazioni critiche che di prevenzione di potenziali difficoltà economiche. Permette infatti di evidenziare gli ambiti in cui le persone presentano delle lacune di gestione e suggerisce soluzioni pratiche per sopperire a queste mancanze.

Emerge anche la possibilità di ridurre la spesa sociale dei comuni che attiveranno questo servizio, i quali, anziché erogare sussidi economici per periodi anche molto prolungati, potranno potenziare le competenze dei propri cittadini evitando o ridimensionando gli esborsi.

Come detto, il progetto “Educazione finanziaria a sostegno della fragilità in tempo di pandemia” è stato ideato sulla base del contesto economico di inizio 2021 in cui il rischio povertà si stava ampliando. I dati ISTAT ci dicono che nel 2021 in Italia versavano in condizione di povertà assoluta poco più di 1,9 milioni di famiglie (7,5% del totale) e circa 5,6 milioni di individui (9,4%), in linea con i massimi storici sulla povertà assoluta toccati nel 2020.

Nel 2022, in un mondo alle prese con un nuovo conflitto bellico in territorio europeo e gli strascichi dell'emergenza pandemica, la situazione non sembra poter migliorare, visto

l'incremento dell'inflazione a livelli sconosciuti da decenni e la crisi energetica in atto.

L'esperienza fatta, gli incontri con le persone e l'analisi delle loro situazioni ci hanno fatto rendere conto di quanto sarebbe stato strategico avere avuto attivi sul territorio gli sportelli di educazione finanziaria ben prima dello scoppio della pandemia, per fare arrivare pronti i cittadini alle grandi crisi che li stavano aspettando.

È importante che questo processo sia iniziato, non possiamo permetterci ulteriori ritardi.



CONTRIBUTO
REGIONE DEL VENETO

Progetto “Educazione finanziaria a sostegno della fragilità
in tempo di pandemia”
(DGR 13/2021 – DDR 44/2021)

Un progetto realizzato da



Carità Clodiana

Con il supporto di

